

DOMENICA 5 maggio 2024

**il Resto del Carlino**

www.ilrestodelcarlino.it/rimini

# Rimini

cronaca.rimini@ilcarlino.net

Redazione: piazza Cavour 4, 47900 Rimini. Tel. 0541 438111  
Pubblicità: Speed - Circonvallazione Meridionale, 54/G. Tel. 0541 782050

spe.rimini@speweb.it



**Solidarietà**

## Servizio civile in Bolivia, la storia di Tommaso: «Un'opportunità di crescita»

Servizio a pagina 4



# Assalto esplosivo, braccio amputato

Cattolica, finisce male un colpo al bancomat. Ladro subito arrestato ma finisce ricoverato in ospedale

Muccioli a pagina 3

**Sapersi accontentare**

## Ferie esotiche, ma spesso sono un sogno

Carlo Cavriani

**C**i sarebbe la voglia di ferie esotiche ma il bilancio impone: «Meglio a casa». Soprattutto di questi tempi. Tutto aumenta. E anche andar fuori per mangiare una pizza diventa un problema. Diciamo che è un po' come l'Aida, partiam partiamo e nessuno si decide davvero. I sogni spesso si fermano sul web. Ci s'informa sugli itinerari. Ma la voglia di ferie «diverse» s' infrange contro l'inappellabile «ri- getto» del bilancio. I viaggi ed i soggiorni all'estero sono sempre più paradisi per soli ricchi. Gli altri, noi, (e, in fondo, non è poi un gran male) accontentiamoci di casa nostra, portandoci dietro l'angolo o appena un po' più in là, la voglia di vacanza.

Guerra civile nello Yemen, infermiera di Riccione in vacanza:  
«Non sono in pericolo, oggi prendo un volo e sarò presto in Italia»



SOCOTRA META SCONSIGLIATA DALLA FARNESINA

## «STO BENE E TORNO A CASA»

Oliva a pagina 5

**Giustizia**

## Operaio cade e resta paralizzato Ditta assolta dopo 15 anni

Servizio a pagina 11

**CONTROLLI**

## Lavoratori irregolari nella casa di riposo Scatta la maxi multa

Servizio a pagina 11

**Previsioni**

## Turismo, maggio positivo con l'arrivo degli stranieri

Servizio a pagina 6

**SERVIZIO RIVENDITORI**

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI  
**051/6006039**  
Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Riccione

## L'estate di Radio DeeJay ancora in piazzale Roma

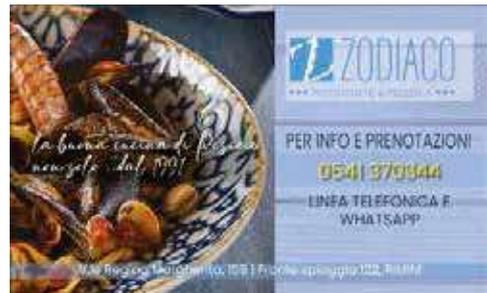
Servizio a pagina 15



L'attore e regista premiato al teatro Galli

## Verdone: «Il cinema ha bisogno di emozioni»

Pierucci a pagina 9



# La settimana arte, i big al Galli Verdone: «Rilanciamo il cinema» Pupi Avati omaggia Fellini

L'attore ha ricevuto il premio ad honorem: «Puntiamo di più sulle storie, sulle sceneggiature»  
Il regista ha ricordato 'La strada': «Un film straordinario, un vero inno all'ingenuità»

**Fellini e Rimini.** La sua città omaggia il cinema con la rassegna La Settimana Arte. Ieri pomeriggio il Teatro Galli ha ospitato la cerimonia di consegna dei Premi Confindustria Romagna Cinema e Industria, condotta dalla giornalista Paola Saluzzi. La giuria, diretta da sei anni da Pupi Avati, ha visto decretare il riconoscimento 'ad honorem' a Carlo Verdone. «Questo premio è importante perché si rivolge a tutte le maestranze, senza le quali gli attori non potrebbero fare niente», ha detto l'attore. Ma come sta il nostro cinema? Secondo Verdone bisogna lavorare molto «sulle storie. Sulle sceneggiature. Abbiamo perso tanto. Bisogna prendere uno slancio importante che c'è stato con il film di Paola Cortellesi e poco altro». Il maestro Pupi Avati sul palco del Galli ha definito La Strada, pellicola che festeggia 70 anni, un «inno all'ingenuità».

**Lo stesso** regista poco prima ha commentato così il premio consegnato: «Carlo ha percorso assieme a tutti noi buona parte del cinema italiano. Ereditando quello che era il testimone di Alberto Sordi». La rassegna punta l'occhio sulle professionalità «che non sono mai valorizzate, quelle lavorano dietro e stanno spesso nei titoli di coda - ha proseguito Avati -. Hanno invece un ruolo molto importante. Il ci-



Un pomeriggio denso di emozioni quello di ieri. Sopra Carlo Verdone mentre riceve il premio dal presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi; sotto a sinistra Verdone con Pupi Avati e a destra i talenti del cinema premiati



**La giornata conclusiva**

**GLI APPUNTAMENTI**



**In cineteca**

Conversazione con Abagnato

Finisce oggi La Settimana Arte 2024. Questa mattina alle 10 alla Cineteca di via Gambalunga 'Il cammino della filiera. Conversazione con Fabio Abagnato' e proiezione de 'La strada che incanta'. Nel Cinemino di piazza San Martino, alle 17, sarà proiettato 'Fellini e l'ombra' mentre alle 21 'Maledetto il giorno che t'ho incontrato' alla cineteca.

nema italiano sta malissimo e non si capisce perché si fanno tante feste. Bisogna fare qualcosa e quindi spero che questi eventi siano di buon auspicio. I film sono di qualità e sono più belli rispetto a quelli di 20 anni fa, manca il pubblico. E non è una cosa irrilevante. Anzi». Sul palco la nipote di Masina e Fellini ha lamentato il mancato ricordo, venerdì sera ai David di Donatello, a sua zia Giulietta a 30 anni dalla morte.

**Francesco Pierucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Corriere Romagna

DOMENICA 5 MAGGIO 2024

Edizione di Rimini e San Marino

EURO 2,00 - ANNO XXXII / N. 123



C 2,00 in tandem con La Stampa e Specchio. Spedizione in a.p. - d.L. 353/03 (Conv. in L. 27/02/04) Art.1 Comma 1 - DCB Forlì. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: Piazza Tre Martiri, 43 - Rimini - Tel. 0541-354111 Fax: 0541-354199. Sedi: Ravenna (0544-218262), Forlì (0543-35320), Cesena (0547-611900), Imola (0542-28780) - E-mail: rimini@corriereromagna.it



IL CASO

## Paralizzato dopo la caduta: ditta assolta

Assolta dopo 15 anni l'azienda che forniva le impalcature da cui cadde un operaio di 50 anni

**RIMINI** A 50 anni un operaio cadde dall'impalcatura di un'abitazione in costruzione nel comune di Rimini da 6 metri di altezza. Era il 15 luglio 2009 e il lavoratore

rimase completamente paralizzato e dovette prendere parte al processo entrando in aula disteso su di una barella. A distanza di 15 anni, la ditta fornitrice dei ponteggi

è stata assolta. La motivazione è che il ponteggio da cui è precipitato l'operaio era stato manomesso, sostituendo le assi originali

//pagina 7 **NANNI**

COLPO A CATTOLICA

## Fa esplodere bancomat ma perde un braccio

Un 36enne di Forlì ricoverato e piantonato all'ospedale //pagine 2 e 3 **NANNI**

LA SENTENZA

### Mago Amedeo «non sfigurato»

//pagina 18 **NANNI**



L'ingresso del tribunale di Rimini

### ANCORA POCHI GIORNI Sfratto a 93 anni «Chiedo aiuto»

//pagina 9 **DINI**

LA BATTAGLIA

### Sabbia irregolare Esposto in procura

//pagina 11 **LETTA**



LA SETTIMA ARTE, IL PREMIO

## Verdone è "Troppo forte"

// pagina 15 **SBERLATI**

RICCIONE

## Linus: «Pensavamo di non tornare»

Gli eventi a Radio DeeJay: «Alla fine ha vinto il buon senso»

**RICCIONE** "Sotto il Sole di Riccione" anche quest'estate "suona" RadioDeeJay, che gestirà la direzione artistica degli eventi

di agosto. Linus si toglie però qualche sassolino dalla scarpa: «Una vicenda poco elegante, pensavamo di non tornare.

Trattati alla pari del primo che passa, ma alla fine ha vinto il buon senso.

//pagina 17 **CIANCIARUSO**

SPORT BASKET A2



**Play-off: Rbr sconfitta amara a Rieti** //pagina 27

SPORT CALCIO C



**Il doppio volto del Rimini di Troise** //pagina 29

SPORT CALCIO D

**Tra il Victor e Cassani è finita** //pagina 31

**CREO**  
STORE RIMINI  
VIA FLAMINIA, 177/B  
0541 383835 324 617 6157  
VANTAGGI ESCLUSIVI  
beko Electrolux Hotpoint Indesit

**LUBE**  
STORE RIMINI  
VIA CINA, 3 - S.S. 9  
0541 781934  
351 5232 095  
VANTAGGI ESCLUSIVI  
beko Electrolux Hotpoint Indesit Samsung Whirlpool

## IL FESTIVAL DEL CINEMA

# Verdone star della "Settima Arte"

## «Sono grato a Leone, si è fidato di me»



Il regista e attore Carlo Verdone premiato sul palco del Teatro Galli di Rimini e a destra gli altri premiati sempre sul palco del Galli. Al centro il regista Pupi Avati, presidente della giuria

Il regista premiato al Teatro Galli  
«Scelgo i temi, poi inserisco i personaggi  
Con "Vita da Carlo" voglio essere vero»

## RIMINI

## ANDRIY SBERLATI

La scelta dei personaggi presi dalla vita di tutti i giorni. L'arguzia dei romani. La sincerità. «Troppo forte» Carlo Verdone, premiato ieri sera in occasione della sesta edizione del festival cinematografico "La Settima Arte".

## "La Settima Arte"

Il "Galli" diventa quindi il teatro delle cerimonie. Le note de "La Strada", suonate alla tromba da Marco Bellini, avviano l'evento. Non manca il saluto del Papa in oc-

casione del settantesimo anniversario dell'uscita del film di Fellini.

## "Troppo forte" Verdone

Dopo quattro giorni dedicati al cinema e alle sue maestranze, arriva quindi il momento più importante. La "Settima Arte", come sempre, porta grandi nomi e, dopo Giuseppe Tornatore nel 2022 e Vittorio Storaro nel 2023, a ricevere il premio ad honorem quest'anno è Carlo Verdone, uno dei volti più iconici del cinema italiano contemporaneo.

A consegnarlo, il direttore della giuria Pupi Avati, presente dalla

prima edizione. Sagace e delicato, sale sul palco per un saluto e, come sempre, regala una commovente riflessione sul cinema e il grande schermo, sul quale presto tornerà con la sua nuova storia gotica "Torto americano".

«La nuova edizione del festival - sottolinea Roy Menarini, direttore artistico di questa edizione nonché docente di "Cinema e industria culturale" all'Università di Bologna - intende esplorare con sempre maggior ambizione la filiera del cinema attraverso incontri, convegni, premi e proiezioni, consapevoli che l'arte dell'immagine in movimento si nutre della creatività e della competenza di tanti professionisti».

«Unicità di questo festival - spiega Avati - è la capacità di unire gli artigiani agli artisti».

Approfondisce Verdone: «Ci vuole

l'equipe. Senza maestranze valide non si arriva lontano. Alla fine, ed è questa la cosa bella, si crea una famiglia».

Uno dei temi, la famiglia, che appare in maniera importante nel cinema di Verdone. Le scene di quotidianità, le riflessioni sull'"italiano medio", sono tutti elementi tipici della sua carriera.

Non manca l'elogio di Avati. «Verdone ha la capacità di mostrare i lati spiacevoli delle persone con una profondità e un'arguzia uniche dei romani».

Caratteristica questa, che non era estranea nemmeno a Fellini, ricordato dalle parole della nipote Francesca. Un incontro e un connubio, quello tra Verdone e Fellini, che affonda le sue radici già dalla seconda metà del 1900, quando Mario Verdone, giornalista e critico cattolico, recensisce positivamente "La Dolce Vita".

Entrambi i registi, Fellini prima e Verdone ora, hanno il dono di sapere narrare il vero, il reale. Lo spiega Verdone. «Ognuno deve avere il suo modo di raccontare il reale. Io scelgo i temi, poi inserisco i vari personaggi. Con la mia serie "Vita da Carlo" voglio essere sincero e vero. Sono profondamente legato a Sergio Leone perché lui, grande regista e produttore, ha avuto il coraggio di fidarsi di me».

Con un incitamento - da parte sia di Avati che di Verdone - a migliorare il cinema italiano, durante la serata si elogia la Settima Arte. Oltre al regista di Borotalco, infatti, sono stati premiati Medusa Film (premio alla produzione), i Wonder Pictures (distribuzione), Laura Muccino (casting director), Marco Spoletini (montaggio).